

**Comunicato stampa del Comune di Matera**

Si rafforza il percorso di trasparenza avviato dall'Amministrazione comunale. Oggi, infatti, il sindaco, Salvatore Adduce, e l'assessore comunale alla democrazia partecipata, Silvia Vignola, hanno incontrato in municipio il difensore civico regionale, Catello Aprea, e Carmela Risimini, dell'ufficio del difensore civico regionale, al fine di avviare

una collaborazione capace di sopperire alla cancellazione del difensore civico comunale definita per legge.



"I Comuni – afferma il sindaco, Adduce – per scelta del legislatore non hanno più il difensore civico comunale che accoglieva le istanze dei cittadini sulle inadempienze degli uffici. C'era quindi la necessità di trovare una soluzione per colmare questa lacuna. Abbiamo quindi accolto favorevolmente la sensibilità del difensore civico regionale a raccogliere le istanze dei cittadini rispetto alle eventuali inadempienze degli uffici comunali".

Questa collaborazione istituzionale – precisa Aprea - è possibile grazie alla nuova disciplina del difensore civico regionale, approvata dalla Regione Basilicata nel 2007. Infatti, L'intervento del difensore civico può riguardare anche le attività ed i comportamenti degli enti locali nell'esercizio di funzioni proprie.

In caso di richiesta da parte dei cittadini, il difensore civico regionale, interessato dagli aventi diritto, può intervenire per segnalare il caso agli organi locali, per assumere informazioni e sollecitare l'adozione degli eventuali provvedimenti.

A tal proposito, nelle prossime ore il sindaco diffonderà una circolare con la quale si chiederà ai dirigenti e ai dipendenti comunali di dare risposte rapide e concrete alle sollecitazioni e alle indicazioni che arriveranno dal difensore civico regionale a difesa dei cittadini.

"Con questa intesa – aggiunge l'assessore Vignola – intendiamo rafforzare gli strumenti che i cittadini hanno a disposizione per difendersi dalla malaburocrazia o da eventuali ingiustizie di tipo amministrativo. Nelle prossime ore, sul sito internet del Comune aggiungeremo un link collegato al sito internet del difensore civico regionale dove è possibile trovare tutte le indicazioni e le modalità per contattare gli uffici".

"Bisogna ringraziare la sensibilità dell'avv. Aprea – concludono Adduce e Vignola - che ci consentirà non solo di difendere meglio i cittadini, ma anche di rendere più efficiente la macchina comunale".

**Incontro del Difensore civico regionale con il Responsabile
della Federconsumatori di Matera**

Il giorno 2 marzo 2011 presso la sede dell’Ufficio del Difensore civico della Regione Basilicata in Via Cappelluti, 17 di Matera si sono riuniti il Sig. Giuseppe Cotugno, Responsabile FEDERCONSUMATORI di Matera e il dr. Catello Aprea Difensore civico della Regione Basilicata

I presenti hanno dato atto che:

- l’Ufficio della Difesa civica regionale è presente sul territorio lucano quale istituto di garanzia dell’imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi;
- in conformità alla normativa di riferimento la Difesa Civica svolge una attività rivolta, in via principale, alla risoluzione di conflitti che interessano le pubbliche amministrazioni e i gestori, nonché concessionari di pubblici servizi e di pubblica utilità, mediante una attività di informazione, sollecitazione, anche suggerendo l’adozione di misure capaci di soddisfare diritti;

- interessi e bisogni degli utenti e nel contempo di favorire una buona amministrazione;
- la FEDERCONSUMATORI ha come scopo esclusivo la tutela dei fondamentali diritti dei consumatori, risparmiatori ed utenti quali: la legalità del mercato; la tutela della salute “e dell’ambiente”; la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi; il diritto ad una informazione corretta ed adeguata; la lealtà e la chiarezza della pubblicità; l’erogazione di servizi di interesse pubblico secondo standard di qualità e di efficienza; la difesa degli interessi economici e patrimoniali; la tutela del risparmio; “il diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, con particolare riguardo ai servizi finanziari e creditizi”; il contrasto all’usura nell’ambito della legislazione vigente; e tutto quanto altro possa ascriversi alla pratica e all’impostazione teorica del consumerismo così come si delinea nel nostro Paese ed in Europa.



La firma del protocollo d'intesa tra Difensore civico e Federconsumatori Matera

Alla luce di tali premesse, il Difensore civico e il Sig. Giuseppe Cotugno hanno convenuto circa l'opportunità di promuovere comuni iniziative di informazione, rivolte ai cittadini, per la conoscenza degli strumenti idonei all'esercizio e alla tutela dei diritti delle persone, tenuto conto della peculiarità delle azioni facenti capo al Difensore civico regionale e alle Associazioni dei consumatori.



Incontro del Difensore civico con l' UNITRE di Oppido Lucano e Cancellara

3. Le istituzioni internazionali di difesa civica

Mediatore europeo

La figura del Mediatore europeo è stata istituita dal Trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992) e ha sede a Strasburgo.

Il Mediatore viene scelto tra personalità che siano cittadini dell’Unione in possesso dei diritti civili e politici e offrano piena garanzia di indipendenza e competenza. Il primo Ombudsman è stato finlandese Jacob Soderman dal 1995 al 2003. Gli è succeduto il greco Nikiforos Diamandouros, riconfermato nel suo incarico.

Il grado d’indipendenza di quest’organo è garantito dal fatto che non accetta istruzioni da parte di organismi esterni e dalle cause di incompatibilità tra questo incarico e qualsiasi altra attività professionale.

Il Mediatore agisce pertanto in completa indipendenza da ogni potere, compreso il Parlamento europeo, che non ha potere di rimuoverlo.

Qualsiasi cittadino dell’Unione, o qualsiasi ente, organizzazione, persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede in uno Stato membro, può rivolgersi a questa figura per denunciare la cattiva amministrazione da parte di qualsiasi istituzione o organo comunitario, ad eccezione della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado nell’esercizio della funzione giurisdizionale. Il Mediatore europeo potrà in questi casi rinviare al Tribunale di primo grado o alla Corte di giustizia. Non rientrano, invece, nelle competenze del Mediatore europeo i casi riguardanti le amministrazioni nazionali, regionali o locali, in casi di violazione del diritto comunitario. L’articolo 195 esclude altresì che l’iniziativa possa essere portata avanti contro gli Stati membri per i loro comportamenti abusivi.

Il Mediatore, in base alla denuncia ricevuta o d’ufficio, procede a verificarne la ricevibilità e cerca una soluzione

amichevole, ovvero invita le istituzioni interessate a risolvere la questione e a comunicare il proprio parere entro tre mesi. Al termine il Mediatore presenta la propria relazione al Parlamento europeo informando il denunciante dell'esito delle indagini. Eventuali fatti di possibile rilevanza penale sono comunicati alle autorità nazionali competenti. L'insieme dell'attività del Mediatore viene presentata annualmente con una relazione al Parlamento europeo.

Istituto Europeo dell'Ombudsman

The European Ombudsman Institute è un'associazione di diritto austriaco, domiciliata a Innsbruck, fondata nel 1988.

E' un'associazione senza scopo di lucro il cui scopo è affrontare con un approccio scientifico, attraverso attività di studio e ricerca, le questioni relative ai diritti umani, la protezione civile e l'istituzione del Difensore civico. L'E.O.I. promuove e diffonde la figura dell'Ombudsman, collabora con istituzioni analoghe a livello locale, nazionale o internazionale, sostiene le strutture del Difensore civico austriaco e di quelli stranieri dal punto di vista scientifico e coopera con l'Alto Commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite, il Commissario per i diritti umani del consiglio d'Europa, il Mediatore Europeo e le altre istituzioni internazionali che si occupano di tutela e promozione dei diritti umani.

La peculiarità dell'E.O.I. è l'apertura ad un certo numero di membri individuali, aventi diritto di voto, definiti come "persone fisiche con meriti particolari riguardo al

concetto di ombudsman o a coloro che intendono supportare le finalità dell’Associazione attraverso il loro contributo attivo, specialmente nel campo della ricerca scientifica e della propagazione e promozione del concetto di Ombudsman”. Quasi tutti i Difensori civici europei sono membri dell’associazione, insieme a professori e altri soggetti privati. Oggi l’E.O.I. ha 89 membri di cui 49 istituzionali e 40 singoli membri, 12 dei quali sono professori universitari.

A differenza dell’I.O.I., l’E.O.I. ammette anche Difensori “settoriali” come ad esempio quella per la tutela dei diritti dei malati del Tirolo.

Istituto Internazionale dell’Ombudsman (I.O.I.)

L’International Ombudsman Institute (I.O.I.) è una associazione mondiale non a scopo di lucro nata nel 1978 che riunisce diverse istituzioni di mediatori/difensori/garanti di tutti i continenti. Ne fanno parte sia Difensori civici nazionali o locali, sia organizzazioni pubbliche per i diritti umani.

Per molti anni ospitato dall’Università di Alberta, in Canada, attualmente l’I.O.I. ha sede in Austria, a Vienna.

L'International Ombudsman Institute è organizzato in capitoli regionali in Africa, Asia, Oceania e Pacifico, Europa, Caraibi e America Latina, Nord America.

E' previsto un Consiglio di Amministrazione, composto dai rappresentanti delle sei sezioni territoriali, che coordina le attività dell'Istituto e nomina un Comitato esecutivo che lo coadiuva.

L'I.O.I. ha le seguenti finalità:

- promuovere ed approfondire il concetto e la figura dell'Ombudsman attraverso borse di studio ed altri incentivi economici;
- svolgere programmi tesi all'acquisizione e allo scambio di informazioni e di esperienze di lavoro;
- promuovere e sostenere programmi di formazione per Difensori civici;
- sostenere ed incoraggiare studi e ricerche nel campo della tutela dei diritti;
- organizzare incontri internazionali per lo studio di tematiche sulla difesa civica.

Sono previste quattro categorie di soci: membri votanti (ombudsman del settore pubblico con diritto di voto); membri associati (Difensori civici di settore senza diritto di voto); membri onorari a vita (soggetti nominati dal Consiglio di Amministrazione) e membri individuali (soggetti privati che si interessano di difesa civica).

L'Istituto aiuta i Paesi meno organizzati ad istituire il Difensore civico e a dare il necessario supporto per affermare la difesa civica laddove mancano precedenti ed esperienze.

L’I.O.I. diffonde le proprie pubblicazioni ed organizza, ogni quattro anni, il Congresso Internazionale degli Ombudsman.

Il Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici mi ha incaricato di mantenere i contatti con l’ I.O.I. e di partecipare, quale rappresentante dell’ Italia sia al IX Congresso Mondiale dell’ I.O.I. tenutosi a Stoccolma dall’ 8 al 12 giugno 2009 sia all’ Assemblea Generale dell’ I.O.I. svoltosi a Barcellona dal 5 al 7 ottobre 2010 su iniziativa del Difensore Civico della Catalogna e Presidente della Sezione Europea dell’ I.O.I., Rafael Ribò.

Su incarico di quest’ultimo ho relazionato sul fenomeno migratorio dei lavoratori stagionali in Basilicata.

4. Il Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici

Lo scrivente ha partecipato con assiduità alle riunioni del Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici e regionali e delle Province autonome che, nella seduta del 21 febbraio 2011, ha eletto Presidente del Coordinamento il Difensore Civico del Piemonte, provvedendo nel contempo al conferimento degli incarichi agli altri membri, nell’ambito dei quali è stata confermata la delega al Difensore Civico della

Basilicata ai rapporti con i Difensori Civici locali dell'Italia meridionale e insulare.

Nel corso del 2011 il Coordinamento Nazionale, ritenendo di dover attribuire particolare rilievo al rafforzamento della difesa civica sul territorio, depauperata in seguito alla soppressione del Difensore Civico comunale, disposta dalla legge finanziaria dello Stato per il 2010, ha intrapreso contatti con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (A.N.C.I.) e con l'Unione delle province d'Italia (U.P.I.) al fine di promuovere l'applicazione della norma ivi contenuta in forza della quale i Comuni possono assegnare le funzioni, previo convenzionamento, al Difensore Civico della rispettiva provincia, che in tal caso assume la denominazione di Difensore Civico territoriale. Alle iniziative intraprese è seguita la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'U.P.I. e il Coordinamento stesso, avente ad oggetto le linee guida per l'organizzazione della difesa civica locale, finalizzato a coordinare le strutture esistenti e a favorire l'istituzione del Difensore Civico territoriale nelle province.

DIFENSORI CIVICI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Difensore civico Regione ABRUZZO
Avv. Giuliano GROSSI

Via Bazzano, n. 2
67100 L'AQUILA AQ
Tel.: 0862/644802
Fax: 0862/23194

info@difensorecivicoabruzzo.it

Difensore civico Regione LAZIO
Dott. Felice Maria FILOCAMO

Via Giorgione, n. 18
00147 ROMA RM
Tel.: 06/59606656-2014
Fax: 06/65932015

difensore.civico@regione.lazio.it

Difensore civico Regione BASILICATA**Dott. Catello APREA**

Via Vincenzo Verrastro, n. 6
85100 POTENZA PZ
Tel.: 0971/274564 – 0971/447501
Fax: 0971/469320

difensorecivico@regione.basilicata.it

Ufficio del Difensore civico Regione LIGURIA**Dott. Francesco Lalla**

Viale Brigate Partigiane, n. 2
16129 GENOVA GE
Tel: 010/565384 - 010/5484510
Fax : 010/540877

difensore.civico@regione.liguria.it

Difensore civico Regione CAMPANIA**Dott. Vincenzo LUCARIELLO**

Centro Direzionale Isola F/8
80143 NAPOLI NA
Tel. Centralino 081/7783111
Fax: 081/7783837
difensore.civico@consiglio.region.campania.it

Difensore civico della Regione LOMBARDIA

Dott. Donato GIORDANO
Via Giuseppina Lazzaroni, n.3
20124 MILANO
Tel.: 02 67482465/467
Fax : 02 67482487

info@difensorecivico.lombardia.it

Difensore civico Regione EMILIA - ROMAGNA**Avv. Daniele LUGLI**

V.le Aldo Moro, n. 44
40127 BOLOGNA BO
Tel.: 051/5276382
Fax: 051/5276383
n. verde 800515505
difensorecivico@regione.emilia-romagna.it

<p>Difensore civico Regione PIEMONTE avv. Antonio CAPUTO</p> <p>Via Alfieri n. 15 - c/o Consiglio regionale del Piemonte 10121 TORINO TO Tel.: 011/5757387-9 Fax.: 011/5757386</p> <p><u>difensore.civico@consiglioregionale.piemonte.it</u></p>	<p>Difensore civico Regione TOSCANA Dott. Lucia Franchini</p> <p>Via De' Pucci, n. 4 50122 FIRENZE FI Tel.: 055/2387860-861 Fax.: 055/210230</p> <p><u>difensorecivico@consiglio.regionetoscana.it</u></p>
<p>Difensore civico Provincia Autonoma di BOLZANO Dott.ssa Burgi VOLGGER</p> <p>Via Portici, n. 22 39100 BOLZANO BZ Tel. 0471/301155 Fax: 0471/981229</p> <p><u>posta@difesacivica.bz.it</u></p>	<p>Difensore civico Regione VALLE D'AOSTA Dott. Flavio CURTO</p> <p>Via Festaz, n. 52 11100 AOSTA AO Tel.: 0165/262214-238868 Fax: 0165/32690</p> <p><u>difensore.civico@consiglio.regione.vda.it</u></p>
<p>Difensore civico Regione SARDEGNA (sostituzione in corso) Dott. Nizzero Responsabile Ufficio di Segreteria Via Roma, n. 25 09125 CAGLIARI CA Tel.: 070/660434-5 Fax: 070/673003</p>	<p>Difensore civico Provincia Autonoma di TRENTO Avv. Raffaello SAMPAOLESI</p> <p>Via Manci/Galleria Garbari,n. 9 38100 TRENTO TN Tel.: 0461/213203-213190 Fax.: 0461/238989</p> <p><u>difensorecivico@consiglio.provincia.tn.it</u></p>
<p>Difensore civico Regione MOLISE</p> <p>Dott. Pietro DE ANGELIS Via Monte Grappa, 50 86100 CAMPOBASSO Tel.: 0874/604670/1/2 Fax.: 0874/ 604681 <u>difensore.civico@consiglio.regione.molise.it</u></p>	<p>Difensore civico Regione VENETO</p> <p>Dott. Roberto Pellegrini Via Brenta Vecchia, n. 8 30172 MESTRE VENEZIA VE Tel.: 041/23834200-201 Fax: 041/5042372</p> <p><u>difciv@consiglio.regione.veneto.it</u></p>

5. L’ Istituto Italiano dell’ Ombudsman (I.I.O.)

Il 21 giugno 2010, con un Protocollo d’intesa tra il Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell’Università degli Studi di Padova e il Coordinamento nazionale dei Difensori civici, ha avuto ufficialmente avvio l’attività dell’Istituto Italiano dell’Ombudsman, che promuoverà studi ed iniziative sulla difesa civica e i diritti umani, anche in collaborazione con istituzioni nazionali, europee ed internazionali che si occupano dei medesimi temi.

L’Istituto ha sede presso il Centro dipartimentale sui diritti della persona e dei popoli dell’Università di Padova, che svolge già da anni un’intensa attività in questo campo.

L’attività dell’Istituto sarà indirizzata da un Comitato scientifico costituito da autorevoli personalità nel campo della difesa civica e della ricerca universitaria, i cui componenti verranno individuati nelle prossime settimane dai soggetti promotori.

L’Istituto consentirà di incrementare la conoscenza e l’efficacia dell’attività delle Autorità di garanzia nel nostro paese, che è l’unico paese europeo a non poter contare su un sistema nazionale di tutela non giurisdizionale dei diritti umani (Difensore civico nazionale e/o Commissione nazionale per i diritti umani).